

AGGIORNAMENTI IN EVIDENZA

25 agosto 21

(VEDI anche su : TG Vallesusa : http://www.tgvallesusa.it/?page_id=135

Facebook Festival Alta Felicità : <https://www.facebook.com/festivalaltafelicita/>

Attualità, Diario Tav, Libri, Dischi, X Files : www.mavericknews.wordpress.com

Centro di documentazione Invicta Palestina : <https://invictapalestina.wordpress.com/>

RETE Ambientalista - Movimenti di Lotta per la Salute, l' Ambiente, la Pace e la Nonviolenza
<https://www.rete-ambientalista.it/>

VENERDÌ 6 AGOSTO DAVANTI ALLA BOMBONETTE DI CAMPOSANTO (MO) E A MODENA P.ZZA GRANDE DUE PRESIDII PER LAILA EL HARIM, operaia morta sul lavoro: una risposta di lotta e di rivendicazioni per fermare la strage quotidiana degli operai nei luoghi di lavoro.

Dal report dello Slai Cobas di Ravenna:

“...Abbiamo fatto un presidio davanti alla fabbrica dove lavorava con striscione (“BASTA MORTI SUL LAVORO PER I PROFITTI DEI PADRONI”), bandiere Slai cobas psc e Si Cobas promotori dell’iniziativa, e volantini.

Una iniziativa che ha portato gli operai a schierarsi, gli impiegati a contestare l’accusa di “padroni assassini”, e un capo/dirigente che ha cercato di investirmi con il suo suv.

Poi ci siamo spostati al presidio cittadino in piazza Grande, con interventi al microfono, dove il coord Si Cobas ha denunciato la crescita delle morti sul lavoro in Regione, i profitti dei padroni messi davanti alle vite umane.

Il responsabile dello Slai Cobas psc di Ravenna ha denunciato tutto un sistema, dalla macchina non a norma alle condizioni di sfruttamento “contrattuali” che espongono le vite operaie a rischio-sicurezza per massimizzare i profitti dei padroni, alla necessità di portare la lotta contro le morti sul lavoro non solo in fabbrica ma anche su un piano nazionale (4 operai morti al giorno sul lavoro) con la proposta di organizzare una Rete nazionale per la sicurezza sul lavoro....”

<https://proletaricomunisti.blogspot.com/2021/08/pc-7-agosto-presidii-modena-per-laila.html>

VENERDÌ 6 AGOSTO L'INTERNATIONAL PANEL ON CLIMATE CHANGE (IPCC) HA PRESENTATO LA PRIMA PARTE DEL SESTO ASSESSMENT REPORT,

elaborato dal Working Group I.

VIDEO CONFERENZA STAMPA IPCC: <https://www.youtube.com/watch?v=z149vLKn9d8&t=16s>

IL TESTO DEL RAPPORTO COMPLETO

https://www.ipcc.ch/report/ar6/wg1/downloads/report/IPCC_AR6_WGI_Full_Report.pdf

IL “SUMMARY FOR POLICYMAKERS” ad uso dei responsabili politici dei paesi associati all’ONU, nei quali sono condensate per punti essenziali tutte le informazioni analizzate nel dettaglio nei singoli rapporti.

https://www.ipcc.ch/report/ar6/wg1/downloads/report/IPCC_AR6_WGI_SPM.pdf

QUI L'INTERACTIVE ATLAS, dove è possibile esplorare in dettaglio le variabili regionali del cambiamento climatico.

<https://interactive-atlas.ipcc.ch/>

6 agosto 21 Scienza in rete:

“RISCALDAMENTO GLOBALE, SINTESI DELLA PRIMA PARTE DEL SESTO RAPPORTO IPCC

di Annalisa Cherchi, Susanna Corti, Sandro Fuzzi

....Si tratta della più solida e verificata informazione scientifica sul clima mondiale allo stato attuale, ottenuta analizzando oltre 14 000 articoli scientifici.

L'ultima volta che l'IPCC aveva studiato e sintetizzato la letteratura riguardo la scienza del clima era il 2013.

I risultati principali.

La temperatura media globale del pianeta nel decennio 2011-2020 è stata di 1,09°C superiore a quella del periodo 1850-1900; la concentrazione dei principali gas serra è oggi la più elevata degli ultimi 800 000 anni.

Tra le conseguenze principali, una riduzione del ghiaccio artico che non ha uguali negli ultimi 2 000 anni, il livello del mare è cresciuto a una velocità mai osservata negli ultimi 3 000 anni e l'acidificazione delle acque dei mari sta procedendo a ritmi mai visti negli ultimi 26 000 anni. Alcuni degli effetti dei cambiamenti climatici in atto sono irreversibili e proseguiranno per centinaia di anni. È necessario ridurre drasticamente le emissioni, almeno del 7% circa all'anno, per contenere l'aumento della temperatura globale entro 1,5°C - massimo 2°C.....”

<https://www.scienzainrete.it/articolo/riscaldamento-globale-sintesi-della-prima-parte-del-sesto-rapporto-ipcc/annalisa-cherchi>

6 agosto 21 Comunicato Augusto Desanctis:

“METANO KILLER DEL CLIMA, ECCO LE MAPPE.

Dai satelliti lo strumento “pulse” al servizio dei cittadini.

L'emergenza climatica con l'aumento delle temperature dell'atmosfera non è causata solo dalle emissioni di CO2 ma anche da quelle di metano, emesso tal quale dalle attività umane.....

Infatti il metano su una scala temporale di 20 anni è 84 volte più potente della CO2 come effetto clima-alterante.

Per questo è fondamentale monitorare le emissioni di quel metano che per decenni ci hanno presentato come una fonte pulita di energia, più sostenibile appunto del petrolio e del carbone.

Peccato che da 6-7 anni diverse ricerche pubblicate ai massimi livelli su riviste scientifiche internazionali, da Science a PNAS passando per Nature, abbiano dimostrato come le stime delle perdite relative alla filiera del gas (pozzi; gasdotti; stoccaggi sotterranei e rete di distribuzione) forniti dai petrolieri fossero edulcorate.

In realtà le perdite reali sono anche 5 volte tanto, se non di più.....

In questi anni i funzionari del Ministero dell'Ambiente e del Ministero dello Sviluppo

Economico hanno sempre voluto ignorare tutte le osservazioni tecniche dei comitati che, riprendendo quelle pubblicazioni scientifiche, avevano messo in guardia appunto dalle perdite di metano lungo la filiera.

Ancora oggi il Piano delle aree (PITESAI) del paese da aprire a nuovi pozzi di metano (sic!) ignora completamente il tema.

Ebbene, sappiamo già che nel documento degli scienziati dell'IPCC sul clima che uscirà tra poche ore il tema delle perdite di metano sarà centrale, come ha anticipato un articolo del Guardian

(<https://www.theguardian.com/environment/2021/aug/06/reduce-methane-or-face-climate-catastrophe-scientists-warn>).....

Ora, a dimostrazione dell'esistenza, da anni, delle tecnologie per monitorare le emissioni di metano, il consorzio Ghgsat ha addirittura messo online uno strumento digitale che permette a tutti di seguire l'andamento delle concentrazioni di metano nella colonna d'aria praticamente in tutto il globo, con una buona risoluzione, partendo inizialmente dai dati del satellite Sentinel.....

CHIUNQUE PUÒ CONSULTARE LE MAPPE QUI:

<https://www.ghgsat.com/en/pulse/...>”

<https://augustodesanctis.wordpress.com/2021/08/06/metano-killer-del-clima-ecco-le-mappe-dai-satelliti-lo-strumento-pulse-al-servizio-dei-cittadini/>

9 agosto 21 Comunicato stampa Coordinamento No Hub Del Gas:

“RAPPORTO IPCC: ANCHE IL METANO KILLER DEL CLIMA, CINGOLANI COME L'ULTIMO DEI GIAPPONESI (in compagnia di Eni e Snam).

Sponsorizza il gas lanciando il paese in un vicolo cieco, invece servono risorse per efficienza, rinnovabili e per affrontare eventi estremi e innalzamento del livello marino.

Coordinamento No Hub del Gas: "fermare centrale Snam di Sulmona, nuovi gasdotti e le altre trivelle previste dal Ministero a terra e in Adriatico.

Davanti a questo rapporto obbligatorio rivedere la Valutazione di Impatto Ambientale di queste opere.”

"Il Ministro della Transizione (Finzione) Ecologica Cingolani, assieme a Eni e Snam, rischiano di interpretare nella tragedia climatica che abbiamo davanti, tra incendi, siccità e alluvioni, il ruolo dell'ultimo dei giapponesi nella foresta, quello che voleva continuare la sua guerra senza volersi arrendere davanti all'evidenza. Dopo l'Agenzia Internazionale dell'Energia che ha chiesto un immediato stop a nuovi investimenti su carbone, petrolio e metano oggi il rapporto "Climate change 2021: the Physical Science Basis" è la pietra tombale per la fantomatica e velleitaria transizione a tutto

metano che il Ministro vuole imporre al paese facendolo imboccare un vicolo cieco anche dal punto di vista industriale.

Bruciare metano significa emettere CO2. Non solo: tanto metano si perde lungo la filiera e questo gas è nel breve periodo 84 volte più potente della CO2 nel contribuire all'emergenza climatica" così il Coordinamento No Hub del Gas commenta gli sconvolgenti dati degli scienziati dell'ONU diffusi stamattina...."

<https://www.facebook.com/nohubdelgas/photos/a.836983973155600/1764712813716040/>

10 Agosto 21 NOTAV Info:

“CRISI CLIMATICA, FERMARLA TOCCA A NOI!

Ieri sono apparse due allarmanti notizie sui quotidiani.

Da un lato l'allarme lanciato dall'Onu e basato su un rapporto dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) che afferma che gli eventi metereologici estremi a cui stiamo assistendo sono “inequivocabilmente” causati dall'attività umana, e che rimane appena un decennio per mitigare gli effetti dell'aumento delle temperature a livello globale prima che si arrivi alla completa irreversibilità.....

Intanto un'altra notizia passata un po' più in secondo piano e relegata alle pagine interne dei giornali ci informa di uno studio pubblicato su Nature Climate Change che afferma che la Corrente del Golfo sta rallentando in maniera preoccupante.

Secondo la nuova analisi, l'Atlantic Meridional Overturning Circulation (AMOC), che include la Corrente del Golfo ed è responsabile della moderazione di gran parte del clima mondiale, ha subito «una perdita quasi completa di stabilità nell'ultimo secolo».

Un'interruzione definitiva avrebbe conseguenze catastrofiche sui sistemi metereologici mondiali causando l'innalzamento del livello del mare nell'Atlantico, un maggiore raffreddamento e tempeste più potenti in tutto l'emisfero settentrionale.

Inoltre produrrebbe l'interruzione delle precipitazioni su cui miliardi di persone fanno affidamento per coltivare i raccolti in Africa, Sud America e India....

Mentre il mondo è letteralmente in fiamme qui in Italia si rilanciano produzioni inquinanti e si progettano nuove e vecchie opere inutili dall'impronta carbonica ed ecologica devastante. Il TAV Torino-Lione (con le sue 10 milioni di tonnellate di CO2 emesse in caso di costruzione) è solo il tassello di un puzzle di sfruttamento e devastazione che porterà le generazioni future a vivere crisi e catastrofi che non hanno precedenti nella storia recente dell'umanità.

Chi ancora pensa che un compromesso tra la crescita infinita e la sostenibilità ambientale o è un illuso, o non ha avuto occasione di approfondire, o è in malafede.

Tempo addietro dicevamo “per essere No Tav non serve essere valsusini, basta essere onesti”.

Oggi questo concetto vale in senso molto più generale per quanto riguarda la crisi climatica”.

<https://www.notav.info/post/crisi-climatica-fermarla-tocca-a-noi/>

10 Agosto 21 NOTAV Info:

“IL DISASTRO MOSE, O DEL PERCHÈ CI OPPONIAMO ALLE GRANDI OPERE INUTILI, DEVASTANTI ED IMPOSTE

...Le alternative nel caso del MOSE, come nel caso del Tav (cioè l'adeguamento della linea storica) esistono eccome, ma è stata scelta la via più impattante, più dispendiosa, meno efficace per un semplice motivo: per riempire le tasche dei soliti noti.

Adesso che quel mostro ecologico non è ancora entrato in funzione del tutto e già si sa che marcirà inutilizzato tra la salsedine, mentre Venezia è messa sempre più in pericolo dal cambiamento climatico, adesso si piangono lacrime di cocodrillo.

Come saranno giudicati dalla storia quei giornalisti, quelle redazioni, quelle testate, quei politici arroganti ed ignoranti che per anni ne hanno decantato le virtù, con la boria a nascondere il puro interesse, che hanno tentato in ogni modo di condizionare l'opinione pubblica e adesso svicolano, fanno finta di non avere responsabilità in ciò che sta accadendo?

Pensate a questo, a questo scempio, quando aprite il sito di un giornale online e leggete cosa scrivono dei No Tav, pensate a questo fallimento miserevole quando ascoltate le dichiarazioni dei politici seduti sugli scranni parlamentari rispetto alla strategicità della seconda linea Torino – Lione.

E' tutto questo mortifero sistema di sviluppo ad aver fallito, è ora di cambiarlo”.

<https://www.notav.info/post/il-disastro-mose-o-del-perche-ci-opponiamo-alle-grandi-opere-inutili-devastanti-ed-imposte/>

FIRMA L'APPELLO GLOBALE:

“BANCHE, SMETTETE DI FINANZIARE I COMBUSTIBILI FOSSILI

Il mondo sta affrontando un'acuta crisi climatica.

Con l'aumento delle temperature globali, sempre più siccità, inondazioni, tempeste e incendi stanno portando distruzione e caos a comunità e paesi ovunque.

Per fermare la discesa del mondo nel pieno caos climatico, la continua combustione di combustibili fossili deve essere fermata il più presto possibile.

Anche bruciando tutte le riserve di carbone, petrolio e gas già in produzione, si spingerà l'aumento della temperatura globale ben oltre 1,5°C e probabilmente oltre i 2°C, l'obiettivo dichiarato dell'accordo sul clima di Parigi.

Questo non lascia spazio per ulteriori esplorazioni o estrazioni, eppure molte compagnie di combustibili fossili progettano di espandere enormemente le loro operazioni, ponendo una vera minaccia esistenziale per le persone e il pianeta.

Per troppo tempo le banche hanno continuato a sostenere l'industria dei combustibili fossili. Nei 5 anni successivi all'Accordo di Parigi, le sole 60 banche più grandi del mondo hanno già fornito al settore dei combustibili fossili una cifra sbalorditiva: 3,8 trilioni di dollari.

Per il bene della nostra stessa sopravvivenza, questo deve finire....”

<https://www.fossilbanks.org/sign-global-call-banks-stop-financing-fossil-fuels>

LUNEDÌ 9 AGOSTO LA MINISTRA DELL'INTERNO LUCIANA LAMORGESE A TORINO HA PARTECIPATO AL VERTICE SULLA SICUREZZA IN VAL DI SUSÀ

nell'ambito del cantiere Tav. Presenti anche il capo di Polizia Giannini, il prefetto Palomba e la sindaca Appendino.

VIDEO Stampa: “TORINO, L'ARRIVO DELLA MINISTRA LAMORGESE AL VERTICE PER LA SICUREZZA IN VAL DI SUSÀ

<https://video.lastampa.it/torino/torino-l-arrivo-della-ministra-lamorgese-al-vertice-per-la-sicurezza-in-val-di-susa/143243/143494>

UN GRUPPO DI NOTAV HA CHIESTO INVANO DI POTER PORTARE ALLA MINISTRA LAMORGESE la loro versione dei fatti e le ragioni della protesta, ma è stato bloccato in via Viotti angolo piazza Castello da un ingente schieramento di polizia

VIDEO IN DIRETTA REGISTRATO:

https://www.facebook.com/watch/live/?extid=NS-UNK-UNK-UNK-IOS_GK0T-GK1C&v=353583649769767&ref=watch_permalink

9 agosto 21 Lettera di Giulia Ferro (NOTAV di Torino e cintura) alla ministra Lamorgese:

“UNA OCCASIONE MANCATA MA NON PER RESPONSABILITÀ DEI NO TAV.

Non sappiamo cosa verrà scritto sui giornali o cosa verrà trasmesso dalle emittenti televisive ma sicuramente si può definire la giornata di oggi come una occasione mancata per il Ministro degli Interni Lamorgese e il capo della Polizia.

Ancora una volta non si è raccolto il messaggio di una popolazione che vuole proporre la propria narrazione con pari dignità e forza di quella degli organi del potere, che vuole spiegare ed interloquire con il livello politico che sta a monte di ogni grande opera, di ogni scelta di allocazione di risorse pubbliche.

I notav della valle e di Torino che si sono dati appuntamento per spiegare le proprie ragioni contro l'occupazione militare di un territorio e lo sperpero di denaro pubblico per un'opera inutile climaticida e imposta hanno trovato ad accoglierli una Piazza Castello blindata da ingenti forze di polizia, con tutti gli strumenti del caso dai manganelli ai caschi e uno stuolo di agenti digos, con telefonini e telecamere.

Ai volti scoperti del popolo no tav intergenerazionale e dalle pluriappartenenze è stata negata la possibilità di incontrarsi con chi decide sul territorio di una intera valle, non è stato consentito mostrare le foto degli abusi sul solo , sui corsi d'acqua e sulla popolazione che manifesta....”

<https://serenoregis.org/2021/08/09/un-occasione-mancata/?fbclid=IwAR1WzrQAQplkPH9NJER10jTUyKt3SIRNgmHys3a7E7sheS7CbAFzOhb8Y-M>

9 agosto 21 Intervento di Loredana Bellone (/consigliere comunale con delega all'ambiente di San Didero):

“MILITARIZZAZIONE DELLA VALLE DI SUSÀ: LETTERA APERTA AL MINISTRO LAMORGESE

Siamo qui oggi 9 agosto 2021 in questa piazza importante di Torino per dare al Ministro Lamorgese un importante messaggio da portare a ROMA.

Continua ad esserci una forte contrarietà di buona parte del territorio alla nuova linea Torino-Lione; Noi Amministratori, condanniamo le violenze, ma da qualsiasi parte queste arrivino.

Siamo stanchi di vedere la nostra Valle palestra di azioni militari, le ruspe che sradicano piante secolari, ingenti mezzi della Forze dell'Ordine che transitano in Valle come fossimo in guerra.

A partire dalla notte tra il 12 e il 13 aprile 2021 il territorio della Valle di Susa, in particolare nel territorio dei Comuni di San Didero e Bruzolo, è oggetto di un pesante intervento di pubblica sicurezza finalizzato alla difesa di un' area cantiere per la realizzazione del nuovo Autoporto di San Didero, attuato senza alcuna forma di preavviso nei confronti delle Amministrazioni locali del territorio, come già avvenuto in precedenza nei comuni di Giaglione e Salbertrand;

Sulla SS.N.25 abbiamo un fortino e mi creda Sig.ra Ministro, non è bello da vedere per noi residenti, ma neanche un bel biglietto da visita per i turisti che transitano in Valle, per gli abitanti che devono ogni giorno passare davanti a questo recinto con il filo spinato....

Cosa dobbiamo fare Signora Ministro se non difenderci da queste incursioni?

Il Governo ha una sua responsabilità perché la TORINO –LIONE, può essere utile per alcuni e per altri NO, ma non sarà mai un mero problema di ordine pubblico”

serenoregis.org

<https://serenoregis.org/2021/08/09/militarizzazione-della-valle-di-susa-lettera-aperta-al-ministro-lamorgese/>

9 agosto 21 NOTAV Info:

“TORINO, NUOVE STRATEGIE DI GESTIONE DELL'ORDINE PUBBLICO. IL MOVIMENTO NO TAV NON CI STA!

....Voce che, oggi più che mai, ha voluto parlare alle persone, ha voluto urlare a squarciagola la propria verità: una verità da troppo tempo messa sotto il tappeto da parte dei mass media, spesso burattini in mano di chi, quotidianamente, violenta la Valsusa e usa violenza contro chi invece difende questo territorio e se ne prende costantemente cura.

Una verità che parla alla gente, che dice che i violenti non sono i No Tav ma le forze dell'ordine che da anni hanno letteralmente invaso la valle mettendo in atto una disastrosa militarizzazione che, troppo spesso, si traduce in volti e corpi devastati da lacrimogeni sparati ad altezza uomo o da sassi tirati da altezze sconsiderate.

Con il pensiero rivolto soprattutto a Giovanna, chi era in piazza oggi, ha urlato tutta la sua rabbia nei confronti di chi da trent'anni si arroga il diritto di considerarsi “paladino difensore” di cantieri che sono illegali, inutili e portatori di distruzione e che nel far questo agisce con la volontà di fare male a chi, al contrario, questa terra la vuole proteggere e tutelare.....

La voce del Movimento No Tav, questa mattina, secondo noi, è arrivata forte e chiaro alle orecchie di chi doveva e voleva ascoltare.

La palla ora passa a loro: noi, montanari testardi e dal cuore forte, non ci muoveremo di un passo e continueremo a difendere la nostra Valle finché sarà necessario!

Avanti No Tav!”

<https://www.notav.info/post/09-08-torino-nuove-strategie-di-gestione-dellordine-pubblico-il-movimento-no-tav-non-ci-sta/>

8 agosto 21 NOTAV info:

“TENTATIVO DI INSABBIAMENTO DI STAMPA E PROCURA SUL CASO DI GIOVANNA

....A distanza di un giorno dalla visita torinese della Ministra dell'Interno Lamorgese, del Capo della Polizia, del Questore e del Prefetto per parlare di “violenze in Val di Susa” il quotidiano torinese pubblica un articolo in cui viene data notizia che la consulenza, effettuata per conto della Procura su Giovanna, neghi che sia stata colpita da un lacrimogeno presentandola come fosse una verità assoluta

e strategicamente data in pasto alla stampa compiacente ancor prima di informare i legali di Giovanna.....

Stufi delle solite nauseanti e ritrite dinamiche giornalistiche, abbiamo voluto sentire l'avvocato che segue Giovanna: l'avv.to Valentina Colletta che, amareggiata ma certamente non sorpresa dall'articolo comparso su La Stampa, ha osservato: "Ci si trova per l'ennesima volta davanti alla violazione del segreto istruttorio. Informazioni delicate – soprattutto perchè afferiscono ad una persona che ancora sta subendo gli esiti delle gravissime lesioni riportate ma anche perchè attengono ad argomenti estremamente divisivi e con i quali da anni si alimenta la stigmatizzazione del Movimento Notav – escono dalla Procura della Repubblica per approdare, senza alcun approfondimento critico e senza alcun interesse per la versione contraria, alle solite redazioni giornalistiche".

La difesa di Giovanna non ha infatti avuto alcuna comunicazione circa il deposito della consulenza del dr. Testi: "Non conosco le conclusioni del dr. Testi e sarò in grado di valutarle, unitamente ai miei consulenti, solo se e quando la Procura mi darà l'occasione di leggerle"

sostiene il difensore, che aggiunge "so soltanto che Giovanna ha riferito di essere stata colpita da un candelotto lacrimogeno sparato a distanza ravvicinata ed ad altezza d'uomo e non ho ragione per non crederle. Tanto più che in Valsusa non è neppure la prima volta che accade. Mi auguro che questa volta la Procura non voglia alimentare il già lungo elenco di procedimenti penali avviati da manifestanti per le violenze commesse dalle Forze dell'Ordine ed archiviati con motivazioni le più svariate e che non fanno onore alla magistratura"...."

<https://www.notav.info/post/tentativo-di-insabbiamento-di-stampa-e-procura-sul-caso-di-giovanna/>

9 Agosto 21 NOTAV Info:

"UNA PERIZIA DI PARTE?"

Chi è il medico che assicura che Giovanna non è stata colpita da un lacrimogeno

A quanto pare ad eseguire la consulenza medica per conto della Procura sul caso di Giovanna sarebbe stato il Dottor Roberto Testi. Il Dottor Testi è uno storico consulente della procura nonché consulente di fiducia del PM anti-notav Antonio Rinaudo.

Guarda caso entrambi si sono ritrovati insieme durante la pandemia a riprova del fatto che il sistema Piemonte sa ringraziare come si deve chi si distingue per estro e zelo nella persecuzione del movimento contro il raddoppio della Torino-Lione.

Testi infatti è stato a capo del Comitato Tecnico Scientifico istituito dalla Regione Piemonte, a fianco proprio a Rinaudo, nominato dirigente dell'unità di crisi Covid e ora fresco di candidatura tra le file dell'aspirante sindaco di centrodestra Damilano (che si è concesso il solito pellegrinaggio al cantiere della Maddalena in apertura di campagna elettorale).

Cosa ci facesse un medico legale a capo del CTS incaricato di gestire una pandemia non è dato saperlo, ma la sua performance in quel ruolo non è stata certo delle migliori (si ricordino le centinaia di mail disperse dei medici di base che segnalavano casi covid nei periodi più cupi dell'emergenza)....."

<https://www.notav.info/post/una-perizia-di-parte-chi-e-il-medico-che-assicura-che-giovanna-non-e-stata-colpita-da-un-lacrimogeno/>

12 agosto 21 NOTAV Info:

"RISCHIO AMIANTO AL CANTIERE-FORTINO DI SAN DIDERO

.....Sitaf, responsabile della costruzione dell'autoporto, infatti ha pubblicato il bando di gara per il "Piano di Monitoraggio Ambientale relativo alle componenti che risultano potenzialmente interferite dalla realizzazione del nuovo Autoporto in Comune di San Didero e Bruzolo e della connessa viabilità di svincolo autostradale". Si tratta di lavori dal costo totale stimato di 632.620 euro (Iva esclusa)

L'area, già pesantemente inquinata dal PCB e dalle diossine emessi dalle acciaierie e da sversamenti di rifiuti tossici, potrebbe nascondere sotto il terreno rocce amiantifere.

Telt negli anni si era sperticata nel dire che le concentrazioni di amianto riguardavano principalmente il monte Musinè (che proprio per questo escluso dal tracciato), per poi suo malgrado ammettere che anche nella zona del massiccio dell'Ambin e nei pressi di Susa, nell'area che dovrebbe essere coinvolta dallo scavo, secondo i carotaggi ne sarebbe stata rintracciata una significativa presenza. Il movimento No Tav invece è trent'anni che dice che in Val di Susa la presenza di rocce amiantifere è molto più diffusa.

Ora nel caso in cui venissero realmente rinvenute tracce d'amianto nei terreni destinati al nuovo aeroporto avremmo un cantiere a cielo aperto dove i pericoli per la salute dati dalla lavorazione sarebbero molto più grandi.

Non sappiamo se la sospensione della costruzione dell'aeroporto di San Didero sia connessa a questo rischio, ma ci pare significativo ancora una volta segnalare come la propaganda del sistema del cemento e del tondino continua a fare acqua da tutte le parti e dopo l'incredibile vicenda della fabbrica dei concetti di Salbertrand anche il cantiere per il nuovo aeroporto sembra sempre di più presentarsi come un campo minato”.

<https://www.notav.info/post/rischio-amianto-al-cantiere-fortino-di-san-didero/>

VENERDÌ 13 AGOSTO 21 È MORTO GINO STRADA, FONDATORE, CHIRURGO, DIRETTORE ESECUTIVO, L'ANIMA DI EMERGENCY.

“.....“I pazienti vengono sempre prima di tutto”, il senso di giustizia, la lucidità, il rigore, la capacità di visione: erano queste le cose che si notavano subito in Gino.

E a conoscerlo meglio si vedeva che sapeva sognare, divertirsi, inventare mille cose....”

<https://s.emergency.it/nl/link?c=qn4s&d=so&h=1f60ed7uj6m12invi10svds239&i=2l2&iw=6&n=1e9&p=H554829466&s=vw&sn=1e9>

14 Agosto 2021 La Bottega del Barbieri:

“RICORDANDO GINO STRADA

articoli, immagini, proposte, ricordi, video: di Massimo Alberizzi, Dino Greco, Alessio Lega, Benigno Moi, Chiara Cruciani, Cecilia Strada e Vito Totire

<https://www.labottegadelbarbieri.org/ricordando-gino-strada/>

25 novembre 16 Fanpage:

“GINO STRADA A NAPOLI: "NO ALLA SANITÀ PRIVATA, UNO SCHIFO TRARRE PROFITTO DAL DOLORE

"Se io diventassi ministro della Salute farei tre cose: basta convenzioni con il privato, quelle in atto a scadenza non le rinnoverei, rivisiterei quelle in essere e se non portano beneficio alle persone, si annullano".

La medicina deve essere pubblica, di alta qualità e gratuita per tutti. Non ho mai preso un euro né mai fatto una visita a pagamento".

Lo ha detto Gino Strada, fondatore di Emergency, nel corso dell'incontro con gli studenti della Scuola di Medicina e Chirurgia, presieduta da Luigi Califano, dell'Università di Napoli Federico II. ...”

VIDEO: <https://www.youtube.com/watch?v=82S4ZoyNSU8&t=1s>

14 Agosto 2021 NOTAV Info:

“CIAO GINO!

Il Movimento NO TAV non dimenticherà Gino Strada.....

Fu medico contro la guerra.

Diffidava delle etichette di “umanitarismo” e “pacifismo”: troppe le “guerre umanitarie” e le “missioni arcobaleno” sotto l’egida USA e NATO, rivoltanti ossimori a cui Gino, con Emergency, ha sempre contrapposto l’aiuto concreto degli ospedali dove venivano curate le vittime dei conflitti e prima di tutto i bambini, dilaniati dagli ordigni di morte sui quali da sempre si ingrassano fabbriche e trafficanti d’armi, anche italiani.....

Per questi poveri del mondo egli ha sempre voluto il meglio, locali di cura il più possibile puliti e belli, con fiori e trattamento dignitoso e, per i più piccoli, aree gioco, altalene, tutto ciò che potesse favorire riabilitazione fisica e rasserenamento psicologico.

Anche a proposito della presente pandemia, in cui, non solo a livello sanitario, si allarga più che mai la forbice delle disuguaglianze sociali, Gino Strada ci lascia un suo pensiero:

“Il diritto a essere curati è un diritto universale. Appartiene a tutti, in quanto membri della comunità. Per questo deve essere garantito a tutti, allo stesso modo, ovunque.

“Uguaglianza”, in medicina, significa garantire a tutti lo stesso livello di cura, lo stesso livello scientifico, la stessa qualità. Gratuitamente, senza distinzioni.... .

Per la morte quest'uomo che non fu mai né volle essere, non bastano parole di cordoglio.

Ricordarlo significa lottare perché il mondo senza guerre, in cui , davvero, ognuno possa ricevere secondo i propri bisogni e dare secondo le sue possibilità, non sia solo un sogno, un'utopia irrealizzabile....”

<https://www.notav.info/post/ciao-gino/>

SABATO 14 AGOSTO “NOTTE DEI FUOCHI NO TAV”: LA NOTTE VALSUSINA SI ILLUMINA CIRCONDANDO IL CANTIERE DI SAN DIDERO, simbolo della devastazione e della militarizzazione del nostro territorio.

QUALCHE FOTO: <https://photos.app.goo.gl/uBUSQ8Rg3BY9nvoC9>

20 Agosto 21 Comunicato del movimento NOTAV:

“SAN DIDERO, FILO SPINATO LUNGO LA FERROVIA

Chiunque abbia almeno una volta buttato l'occhio fuori dal finestrino di un treno avrà notato le recinzioni in cemento che spesso accompagnano la linea: di colore chiaro, prefabbricate in calcestruzzo, sono quasi parte del paesaggio ferroviario.

Negli anni le ferrovie hanno anche adottato altre soluzioni per mettere in sicurezza molti tratti di tracciato che frequentemente risultava senza alcuna protezione e pericoloso: da griglie metalliche a barriere fonoassorbenti per limitare il rumore, ad esempio.

Ma mai, a nostra conoscenza, è stato proposto di recintare i binari con barriere antintrusione che normalmente, in Valsusa, vengono utilizzate per difendere porzioni di territorio sottratte illegalmente e con la forza e realizzate con “new jersey” e pannelli grigliati tipo “Betafence” alti 3 metri e sormontati da filo spinato militare.

E si badi bene, non il filo spinato tradizionale, ma concertina fatta da lame metalliche capaci di lacerare le carni.

Rfi ha recentemente comunicato di voler utilizzare questa “soluzione” qui, nella nostra valle, lungo un tratto della linea ferroviaria che da Torino porta verso la Francia in corrispondenza al nuovo fortino di San Didero e posto proprio dietro il nuovo presidio No Tav che, in seguito allo sgombero, è sorto di fronte a quel cantiere illegittimo.....”

<https://www.notav.info/post/san-didero-filo-spinato-lungo-la-ferrovia/>

DOMENICA 15 AGOSTO I TALEBANI ENTRANO A KABUL E STATI UNITI, ITALIA, GERMANIA E FRANCIA EVACUANO IL PERSONALE DIPLOMATICO

16 agosto 21 Repubblica:

“KABUL, LE IMMAGINI DELL'INGRESSO DEI TALEBANI NEL PALAZZO DEL PRESIDENTE GHANI POCO DOPO LA SUA FUGA

...I miliziani poi gridano insieme "Allah è grande".

Nel video anche alcuni militanti ammainano la bandiera afgana dallo studio del presidente”

VIDEO : https://www.youtube.com/watch?v=98vtAE5_DCQ

16 agosto 21 Repubblica:

“AFGHANISTAN, LE PRIME IMMAGINI DELL'INGRESSO DEI TALEBANI A JALALABAD

I talebani hanno preso il controllo della città chiave dell'Afghanistan orientale, Jalalabad....”

VIDEO https://www.youtube.com/watch?v=oNh_k2ppLI0

20 agosto 21 Peacelink:

“OGNI GIORNO 22 MARINES AMERICANI SI SUICIDANO NEGLI STATI UNITI.

E' la catastrofe delle "missioni di pace"

Alessandro Marescotti

..... C'è un'ampia retorica fotografica. In realtà i marines sono stati percepiti in questi venti anni come un esercito di occupazione, privo di consenso e appoggio popolare.

E nessun sostegno popolare ha ricevuto neppure l'esercito afgano (350 mila soldati armati dagli Stati Uniti e addestrati dalla NATO, dotati della copertura di oltre cento aeromobili guidati da afgani) che era dalle 4 alle 5 volte superiore numericamente agli insorti, privi di ogni supporto aereo.

E quale sostegno avrebbe potuto ottenere un regime fantoccio che arrestava e torturava i bambini sospettati di collaborare con gli insorti?....

Va da sé che le torture del governo afgano appoggiato dai paladini della libertà e dei diritti umani era all'ordine del giorno anche per i prigionieri adulti.

Il 25 febbraio 2015 l'ONU diramava un allarmante rapporto sulle carceri che documentava torture nel 35% dei casi di detenuti in Afghanistan.....

Il male oscuro dei soldati americani: 22 suicidi al giorno

Ma la più grande catastrofe è rappresentata dai numeri dei suicidi che si registrano fra chi ha combattuto quella che è stata definita la "guerra giusta".

Oggi il rischio è che si possa assistere alla disfatta psicologica totale, con un aumento dei suicidi.

Grande è il dramma umano di chi sente di essere stato ingannato e di aver combattuto una guerra per nulla.....

La guerra abbracciata da D'Alema, Napolitano e Prodi è oggi fallita.....

Emerge adesso la nitida coerenza con cui Gino Strada condannava la guerra, senza se e senza ma, dimostrando cultura, coraggio ed etica: perché lui gli afgani li ha aiutati veramente....”

<https://lists.peacelink.it/news/2021/08/msg00016.html>

22 agosto 21 Peacelink:

“AFGHANISTAN, SOTTO L'OCCUPAZIONE AMERICANA IL 69,4% DELLE DONNE DELLE CITTÀ AVEVA SUBITO VIOLENZA

La maggior parte delle violenze contro donne e bambine non veniva denunciata

C'è una narrazione dell'emancipazione femminile sotto la missione USA/NATO che non rispecchia la verità.

E' servita a giustificare la missione militare ieri e serve oggi a descrivere un Afghanistan dove la libertà delle donne è ora in pericolo.

Ma lo è sempre stata.

Alessandro Marescotti

Chi dice che la condizione delle donne durante l'occupazione americana dell'Afghanistan era migliorata nelle città dovrebbe leggere questi dati di ActionAid del 2014:

"Non esistono statistiche ufficiali a livello nazionale sulla violenza di genere in Afghanistan e, secondo uno studio del 2012 dell'UNAMA (United Nations Assistance Mission in Afghanistan), la maggior parte delle violenze contro donne e bambine non vengono denunciate. Per colmare le lacune sulla conoscenza del fenomeno della violenza in Afghanistan, alcune ONG e organizzazioni internazionali hanno effettuato ricerche per stimarne la portata.

Uno studio di Global Rights sulla violenza contro le donne, effettuata in 16 delle 34 province afgane, ha rilevato che l'84,9% delle donne che vivono in zone rurali ha subito almeno una forma di violenza (fisica, psicologica o sessuale) contro il 69,4% delle donne che vivono in aree urbane".....

Le donne di RAWA sotto l'occupazione USA/NATO dicevano:

"Le donne non hanno visto migliorare la loro condizione se non in alcune limitate parti del paese. In altre zone l'incidenza degli stupri e dei matrimoni forzati è nuovamente in crescita, e le donne continuano a indossare il burqa per paura, per tutelare la propria sicurezza. La guerra al terrorismo ha scacciato i talebani dal governo centrale, ma non ha sradicato il fondamentalismo religioso, che è la causa principale delle nostre sofferenze. I signori della guerra e l'Alleanza del Nord sono ancora al potere e sono appoggiati dal governo USA. Costoro sono ideologicamente simili ai talebani. Essi sono misogini quanto loro".....”

<https://www.peacelink.it/conflitti/a/48707.html>

20 agosto 21 da Rete-Ambientalista:

“.....QUELLO CHE GLI ANTI PACIFISTI NON VOGLIONO SAPERE E NON VOGLIONO FAR SAPERE.

Quali progressi erano stati fatti sul piano civile dal 2002 al 2010 in Afghanistan mentre D'Alema diceva che stavamo salvando gli afgani e che i pacifisti avrebbero dovuto essere “orgogliosi” della missione militare? NESSUNO.

“L'aspettativa di vita [in Afghanistan] è scesa da 46,6 a 44,6 anni.

L'alfabetizzazione è diminuita dal 36 al 28%“. Questo diceva la CIA nei suoi archivi consultabili pubblicamente.

La mortalità infantile è aumentata del 4,6% tra il 2002 e il 2010.

Tra il 2002 e il 2009 la popolazione sotto la soglia di povertà è cresciuta dal 23 al 36%“.

Ma i governi USA/NATO dicevano l'opposto.

La CIA diceva la verità e i governi le menzogne. Paradossale.

Dato che i politici venivano smentiti dalle statistiche della CIA, i governi hanno manipolato i dati. E hanno costruito bugie con statistiche fasulle. Tutto documentato negli "Afghanistan Paper" che il Washington Post sta pubblicando in questi giorni a puntate.

Due mila pagine di documenti top-secret che raccontano le bugie di guerra che adesso dobbiamo conoscere e far conoscere.

Soldati mandati a morire per nulla, per una guerra drogata dalle menzogne sugli aiuti ai civili.

La guerra è stata un colossale fallimento ma ancora maggiore è stato il fallimento civile che è stato mascherato manipolando i dati statistici afgani....."

<https://www.rete-ambientalista.it/2021/08/20/quello-che-gli-anti-pacifisti-non-vogliono-sapere-e-non-vogliono-far-sapere/>

23 agosto 21 Tendenza internazionalista rivoluzionaria:

"AFGHANISTAN, UNA DISFATTA STORICA DEGLI STATI UNITI E DELL'ITALIA. E ORA? *Vent'anni di guerra neo-coloniale, in cui l'Italia è stata implicata a fondo con il suo contingente militare e i suoi maneggi, una guerra che fu definita "chirurgica", lasciano un paese sanguinante e distrutto. Almeno 240.000 uccisi tra civili (la grande maggioranza) e guerriglieri.*

Un numero maggiore di storpi (i disabili permanenti sono almeno 1 milione) e feriti.

Altre centinaia di migliaia di morti per fame, malattie e mancanza di servizi essenziali. 5,5 milioni di sfollati interni e profughi in Pakistan, Iran e altre decine di paesi, dove subiscono, come proletari di riserva, discriminazioni e vessazioni di ogni tipo. 6 abitanti su 10 nella povertà più estrema, raddoppiata nell'ultimo ventennio.

Un pil pro capite di 500 dollari l'anno (l'1% di quello degli Stati Uniti).

Un paese pervaso da una corruzione devastante a tutti i livelli dell'amministrazione statale – dono dei grandi corruttori occidentali; in preda alla violenza individuale e di gruppo; sfregiato dalla più grande concentrazione di prostitute dell'Asia (specie a Kabul, città pullulante di occupanti, dove la sola ambasciata Usa aveva 4.000 addetti); infestato dall'uso delle droghe (il 9% degli adulti è tossicodipendente).....

. L'Italia, l'Italia di Berlusconi, di Prodi, di Monti, di Letta, di Renzi, di Gentiloni, di Conte 1 e 2, di Draghi, l'Italia della destra, del centro, della sinistra, degli atlantisti e dei "sovranisti", dei bellicisti e degli spiriti umanitari, è stata dal primo giorno complice di questo massacro. Lo è stata a suo modo. Con un contingente militare passato dai 350 iniziali ai 4.250 del 2011, il più ampio messo in campo negli ultimi decenni (guarda caso, proprio il momento in cui Roma ha imposto a Kabul un accordo quadro di "cooperazione").....

È escluso, tuttavia, che Stati Uniti, Italia, le transnazionali occidentali si allontanino dall'Afghanistan senza colpo ferire.

È un paese strategico per il controllo dell'Asia centrale. Divenuto ancor più importante a seguito delle indagini geologiche svolte dagli occupanti yankee che hanno certificato che il sottosuolo afgano è uno dei più ricchi giacimenti minerari del mondo: valore stimato, 1 trilione di dollari.

Contiene 2,2 miliardi di tonnellate di ferro, 60 milioni di tonnellate di rame, quantità rilevanti di petrolio e di gas, cobalto e oro, e soprattutto litio in quantità (tanto da far definire l'Afghanistan "l'Arabia saudita del litio"), lantanio, niobio, cerio, neodimio e altri metalli rari insostituibili nella produzione delle più moderne apparecchiature tecnologiche... cioè i "nostri" valori....."

<https://pungolorosso.wordpress.com/2021/08/23/afghanistan-una-disfatta-storica-degli-stati-uniti-e-dellitalia-e-ora-tendenza-internazionalista-rivoluzionaria/>

MARTEDÌ 24 AGOSTO AL PRESIDIO NOTAV DI SAN DIDERO SI È SVOLTO L'ABITUALE APERICENA A CUI È SEGUITO UN CACEROLAZO una forma di protesta rumorosa che consiste nel battere su pentole e casseruole, organizzato dai Comitati NOTAV Bassa Valle di Susa

"La solerzia delle forze dell'ordine (che ricordiamo essere lì in migliaia appositamente per difendere quelle recinzioni illegittime) non è tardata a farsi vedere.

Poco dopo infatti, probabilmente turbati da tutto questo rumore, sono arrivati gli agenti in pompa magna con l'idrante per cercare di allontanare i No Tav che con pochissimo sforzo sono riusciti ad aprire uno dei varchi principali entrando così all'interno del fortino.

Peccato che l'unico risultato ottenuto dalle guardie a difesa del fortino, sia stato quello di piegare il loro stesso gazebo, mentre i No Tav hanno continuato con la battitura e il concerto di pentole e mestoli....”

<https://www.facebook.com/notav.info>

FOTO: <https://www.facebook.com/notav.info/photos/pcb.4731080676926558/4731079733593319/>

18 agosto 21 Movimento No TAP/SNAM della Provincia di Brindisi

“LETTERA APERTA AL SINDACO DI BRINDISI E AL CONSIGLIO COMUNALE

BRINDISI DEVE CAMBIARE! BASTA VELENI, GAS, BIOGAS, CARBONE E INCENERITORI.

ULTIMATUM ALLA POLITICA DI BRINDISI. O SI CAMBIA SUBITO O MAI PIÙ.

Le sfiammate eccezionali dell'ultima notte della torcia del petrolchimico ENI, “ha destato grande preoccupazione ed allarme nella popolazione”, come dichiarato dal sindaco Riccardo Rossi, tanto che molte famiglie della costa a sud di Brindisi fino a Lendinuso si sono svegliate in piena notte, verso l'una, e si sono trasferite altrove.

Questo è solo l'ultimo episodio di sfiammate di ENI, che va avanti da almeno due mesi con sfiammate a tutte le ore, per manutenzione dicono, rilasciando emissioni di benzene altamente cancerogeno, rilevato da ISPRA, ma non da Arpa, l'agenzia per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, a cui Eni non ha dato il permesso di installare centraline di monitoraggio nella sede del petrolchimico ENI. Ma è anche l'ultima occasione per cambiare Brindisi e il suo assetto industriale e occupazionale con il Recovery Fund.....

Le nostre proposte a un'amministrazione comunale coraggiosa:

- *ENI Versalis con chimica verde e centrale di Cerano chiusa: i terreni di ENI e ENEL contaminati convertiti a campi solari.*
- *La Grande Foresta Orientale, come proposta dall'assessore Prof. Borri, che va dal Parco di Punta Serrone e Saline, dove svernano i fenicotteri, fino al Bosco di Tramazzone, con lo smantellamento della centrale di Cerano convertita a centro faunistico e riqualificazione ambientale dell'area*
- *Riforestazione di ogni angolo della città e della periferia*
- *Organizzazione di comunità energetiche: ogni casa, condominio, quartiere installa, sotto il coordinamento del Comune, pannelli solari sui tetti per l'autoconsumo: il Comune di Brindisi ha ricevuto 300 milioni di euro dalla legge regionale 19/2020, e tutti gli impianti sono gratis col superbonus e il bonus ecologico: pannelli solari, pompe di calore per riscaldamento, colonnine ricarica auto, fornelli ad induzione: ogni famiglia non pagherebbe più a ENEL la bolletta di corrente e del gas, non andrebbe più a far benzina con l'auto elettrica rifornita dal proprio sistema solare e stoccaggio batterie.... Immaginate i risparmi....*

Sono solo dei sogni per una Brindisi diversa, all'avanguardia, veramente green, con tanti benefici a livello occupazionale (che i progetti a gas o inceneritori non garantiscono), turistico, ambientale e della salute pubblica del territorio”.

Sottoscritta da molte altre associazioni italiane, vedi elenco:

<https://www.facebook.com/NOTAPBrindisi/photos/a.190906061452399/996354147574249/>

Agosto 21 Comitato torinese di ATTAC:

“ALL'INSAPUTA DEI CITTADINI LEGA E PD STANNO DECIDENDO LA PRIVATIZZAZIONE DEL MARIA ADELAIDE.

È pubblico e ufficiale da inizio anno il Progetto di trasformazione del Maria Adelaide in struttura sanitaria moderna ed efficiente, conforme alle leggi e regolamenti nazionali ed europei, elaborato da medici, infermieri, tecnici sanitari, abitanti e studenti che vivono, studiano e lavorano nei quartieri Aurora Rossini Vanchiglietta di Torino, scaricabile qui: <http://bit.ly/3ltQYdW>

Infatti è già stato consegnato personalmente nelle mani dell'Assessore regionale alla Sanità, è stato illustrato in sedute pubbliche ai consiglieri regionali e comunali membri delle rispettive Commissioni Sanità, si sono espressi favorevolmente su di esso il Presidente dell'Ordine dei Medici, la segreteria regionale dell'ANAAO, il sindacato infermieri Nursind, il Coordinamento dei medici di famiglia “Now or Never”, il Direttori generali dell'ASL Città di Torino e dell'AUTO Città della Salute, la Circostrizione 7.

Il presidente di quest'ultima, con un improvviso voltafaccia - in pieno Ferragosto - rinnegando ogni precedente impegno, e in spregio alle migliaia di cittadini/e che hanno sostenuto con le loro firme il Progetto per "Il Maria Adelaide che Vogliamo" - propone ora di spartire i 13.000 mq del complesso del Maria Adelaide in residenza studentesca e struttura sanitaria, da finanziare con i fondi del PNRR, destinati anche ai privati.....

IL PD si inserisce ORA a gamba tesa: rinnega gli impegni assunti ancora di recente e pretende di rappresentare anche un movimento che non si riconosce affatto nelle sue proposte, perché
- sono incompatibili con l'obiettivo di restituire il Maria Adelaide alle funzioni sanitarie e sociali necessarie ai 90 000 abitanti e lavoratori di Aurora Rossini Vanchiglietta ,
- favoriscono il lucro e la speculazione privata sull'edilizia abitativa universitaria e sulla sanità pubblica e accessibile a tutt*.

Invitiamo pertanto a respingere la mediazione al ribasso offerta dal PD alla Lega sul futuro del Maria Adelaide e a sostenere invece il Progetto della sua trasformazione in struttura sanitaria moderna ed efficiente, nato dalla volontà e con il contributo qualificato di medici, infermieri, tecnici sanitari, abitanti e studenti che vivono, studiano e lavorano nei quartieri Aurora Rossini Vanchiglietta di Torino, scaricabile qui: <http://bit.ly/3ltQYdW>.

<https://www.attactorino.org/.../701-all-insaputa-dei...>

SCARICA E LEGGI IL VOLANTINO [pdf 172 Kb]

https://www.attactorino.org/images/stories/20210824_ATTAC_VolantinoMAdeelaide.pdf?fbclid=IwAR3f7OOMJL3YmojW-udxskV0xWP3gNahbjTxsRMZZmDQ4A-4IAGJpxIEFY

Agosto 21 Campagna Greenpeace Italia

FERMIAMO GLI ALLEVAMENTI INTENSIVI

"Ogni due secondi, nel mondo, un'area di foresta grande come un campo da calcio viene rasa al suolo soprattutto per far spazio agli allevamenti di bovini o alle piantagioni di soia destinata alla mangimistica.

E così, un albero abbattuto e un incendio dopo l'altro, specie uniche e equilibri naturali rimasti inalterati per migliaia di anni rischiano di sparire per sempre.

Oltre il 70% della superficie agricola della Terra è destinato alla produzione di carne e prodotti di origine animale, considerando i pascoli, le coltivazioni per la mangimistica e gli allevamenti.

L'allevamento intensivo e l'agricoltura industriale sono il principale motore della distruzione globale delle foreste.

Basta foreste distrutte per far spazio a pascoli e coltivazioni per la mangimistica!

Si stima che il 73% di tutte le malattie infettive emergenti provenga da animali e che proprio gli animali allevati possono trasmettere agli esseri umani un grande numero di virus, come i coronavirus e i virus dell'influenza.

Questo sembra particolarmente vero per gli allevamenti intensivi di pollame e suini, nei quali gli animali, tenuti a stretto contatto e in numero molto elevato, oltre che movimentati su grandi distanze, possono far aumentare la trasmissione di malattie...."

SOSTIENI LE NOSTRE CAMPAGNE E AZIONI PER FERMARE QUESTA DISTRUZIONE

https://sostieni.greenpeace.it/?gaccount=adwords&gcampaign=DFR_KWD&gcontent=MD_search&form_id=5&cover=7&gclid=Cj0KCQjwpcf2IBhDkARIsAGVo0D1BC_HsyBWgKf1d9VivjT2eT_6FN6qCo6f6weEJc6E1RupKTfRIHIUaAjDxEALw_wcB